

REFERENTE DELLA PROPOSTA

Tiziana Testa

338 6357087 – t_tiziama@libero.it

L'ombra della luna

Laboratorio grafico–espressivo per aprire un dialogo con l'ombra, lasciare emergere, includere e fornire uno spazio in cui poter Essere senza giudizio.

Finalità e obiettivi formativi

- aprire un dialogo con l'ombra (ciò che non si vede, nascondiamo, escludiamo ...)
- favorire una riflessione sul vantaggio dello stare insieme senza giudizio
- includere le ombre di tutti per accoglierle, conoscerle e crescere (dialogo interiore personale e dialogo collettivo).
- la scuola può essere un luogo in cui sviluppare consapevolezza (chi sono io? Chi sono all'interno di un gruppo? Cosa mi rende speciale? Cosa simile agli altri?)
- E' importante agevolare momenti alternativi di condivisione e comunicazione di classe? Creare spazi in cui entrare in contatto con il proprio spazio nascosto e sperimentare che possiamo sempre trovare un tempo, un luogo ed un modo dove lasciarlo emergere?
- tentare di aprire nuove finestre visive e immaginarie che rompano l'abitudine.

Metodologia

- La proposta prevede:
- un laboratorio espressivo in cui mettersi in gioco personalmente attraverso l'utilizzo dei materiali artistici
- Condivisione sull'esperienza
- Confronto e visione dei lavori realizzati dai ragazzi

Materiali strumenti

- cartoncini blu, grigi neri (L/R) ogni partecipante ne potrà avere uno di circa 25x25 cm
- matite colorate
- pastelli a olio
- gessetti
- colla stick
- ritagli di immagini tratte da opere d'arte
- un foglio di carta di riso blu
- fissativo
- temperini
- nastro adesivo di carta
- lim o videoproiettore

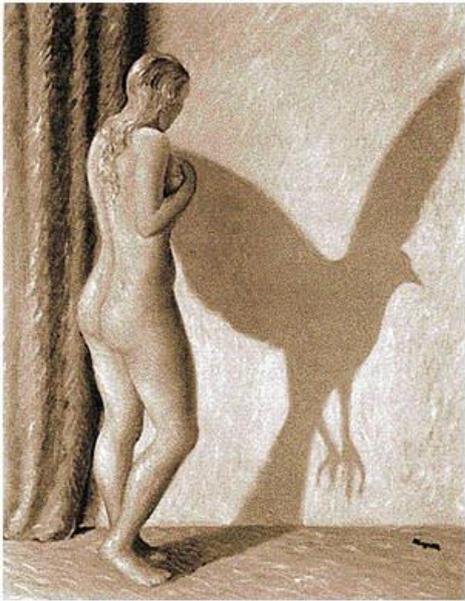
Spazio

- aula spaziosa e luminosa,
- ogni partecipante dovrà avere la possibilità di lavorare su un banco singolo (magari anche non troppo vicino agli altri per sentirsi libero di esprimersi).
- Parete libera su cui poter appendere i lavori

Presentazione

Mi chiamo Tiziana Testa, trascorro la vita osservando, ogni accadimento visibile ed invisibile, nei limiti delle mie possibilità, nel frattempo frequento, prima scuole di tipo artistico (Liceo, Accademia) e successivamente, interrogandomi su come poter rendere utile agli altri ciò che per me ha rappresentato un'occasione di crescita, decido di specializzarmi in Arteterapia. Esperienza che mi ha consentito di dedicarmi a persone di età e situazione differente. Attualmente lavoro in una scuola media come insegnante precaria e parallelamente continuo la mia formazione osservando e frequentando una "scuola di spiritualità".

IMMAGINI TRA CUI SCEGLIERE ...

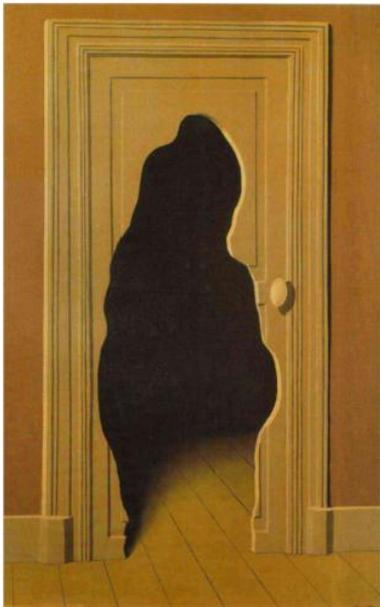


3



MIRO - Dancer 1925

fotomontaggio ovviamente



5